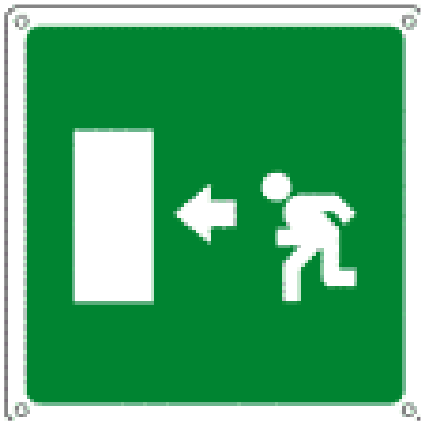
Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado OFFIDA
Scuola dell'Infanzia – Primaria - CASTORANO
Via Ciabattoni, 12 - 63035 OFFIDA (AP) -- C.F. 92033370443 Tel. e Fax 0736/88.93.73 – 88.93.47
Sito Web: www.iscoffida.jimdo.com E-mail: apic81500d@istruzione.it

PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE Scuola dell'Infanzia Via Padre C. Orazi n. 91 - Castorano



Prot. N. A35/2996

Data 08 ottobre 2015

Il presente documento è stato elaborato in collaborazione con:

il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

Mario Castellucci
(nome e cognome) (firma)

Il Documento è stato elaborato previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Per presa visione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

Sig. Giuseppe Benfaremo
(nome e cognome) (firma)

Il Dirigente Scolastico:

Dott. Daniele Marini
(nome e cognome) (firma)

Data 08 ottobre 2015

Sommario

1 GENERALITÀ 5
1.1Contenuti del documento 5
1.2Dati Anagrafici di Istituto 5
1.3Riferimenti per la Sicurezza di Istituto 5
1.4Caratteristiche Generali dell'Edificio Scolastico. 7
1.4.1 Descrizione dell'edificio scolastico 7
1.4.2 Planimetria dei piani con le i relativi ID e destinazioni d'uso 8
1.5 Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica (massimo n. ipotizzabile) 9
1.6 Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità 9
2 ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA 10
2.1 Obiettivi del piano 10
2.2Informazione 10
2.3Classificazione emergenze 10
2.4 Localizzazione del Centro di Coordinamento 10
2.5 Composizione della Squadra di Emergenza 11
3 PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE 15
3.1Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione 15
3.2 Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi 17
3.2.1 Incendio di ridotte proporzioni 17
3.2.2 Incendio di vaste proporzioni 18
3.2.3 Raccomandazioni finali 18
3.3 Sistema comunicazione emergenze 18
3.4 Chiamate di soccorso 19
3.4.1 In caso di malore o infortunio: 118 - Pronto Soccorso. 19

3.4.2 In caso d'Incendio: 115 - Vigili del Fuoco 19
3.5 Aree di raccolta 20
3.5.1 Deflusso dai piani e identificazione dei percorsi d'esodo 22
3.5.2 Planimetrie di sicurezza 23
4 **NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA** 25
5 PRESIDI ANTINCENDIO 29
5.1Tabella ubicazione e utilizzo 29
5.2 Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio 34
5.3 Tabella sostanze estinguenti - Effetti 35
5.4 Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 493/96) 36
6 REGISTRO DELLE EMERGENZE 38
6.1 Registro delle Esercitazioni Periodiche 38
6.2 Registro della Formazione e Addestramento 38
6.3 Registro Controlli e Manutenzioni Periodiche 38
7 ALLEGATI 39

1 Generallità

1.1 Contenuti del documento

Il presente documento contiene la descrizione delle procedure, degli ausili e dei presidi necessari all'attuazione di un sistema organizzato di gestione dell'emergenza insieme all'indicazione degli addetti chiamati a realizzarlo.
Non è superfluo sottolineare, che è compito di tutti coloro che partecipano attivamente ed istituzionalmente alla vita scolastica, contribuire fattivamente a rendere operativo il piano in esame, prescindendo da nomine formalmente attribuite e legate ad adempimenti legislativi. Chiunque, ed a qualsiasi titolo, si trovi quotidianamente ad operare all'interno dell'istituzione scolastica, è coinvolto nelle attività e nelle operazioni e si vedrà assegnare compiti che rendano possibile l'attuazione di quanto indicato nel presente documento.

1.2 Dati Anagrafici di Istituto

Istituto:	Scuola dell'Infanzia
Indirizzo:	via Padre C. Orazi n. 91 - 63081 - Castorano (AP)
N° studenti:	50
N° docenti:	6
N° non docenti:	2
Dirigente Scolastico	Dott. Daniele Marini
Ente proprietario dell'edificio:	Amministrazione comunale di Castorano

1.3 Riferimenti per la Sicurezza di Istituto

Ruolo	Incaricato
Il Coordinatore della Gestione delle Emergenze	Catalini Desirè
Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Mario Castellucci
Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Giuseppe Benfaremo
Il Medico Competente	Dott. Onori Federico

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è costituito dal Responsabile e dai seguenti nominativi. in qualità di:

Nomina.tivo	**Ruolo**
Piano Terra	
……	ASPP

Il **Servizio di gestione delle emergenze** è costituito dai seguenti nominativi, in qualità di:

Nominativo		**Ruolo**
Piano Terra		
Catalini	Desirè	Addetto primo soccorso
Antonacci	Giuseppina	Addetto primo soccorso
Amatucci	Gisella	Addetto primo soccorso
Catalini	Desirè	Addetto emergenza antincendio
Antonacci	Giuseppina	Addetto emergenza antincendio
Amatucci	Gisella	Addetto emergenza antincendio

1.4 Caratteristiche Generali dell'Edificio Scolastico.

1.4.1 Descrizione dell'edificio scolastico

L'edificio scolastico, oggetto della presente relazione, è costituito da: due piani fuori terra (piano terra e piano primo), solo il piano terra è utilizzato dalla scuola dell'Infanzia e da un giardino racchiuso all'interno di un recinto.

DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

La struttura occupata dall'istituto scolastico comprensivo è dislocata su due piani fuori terra.

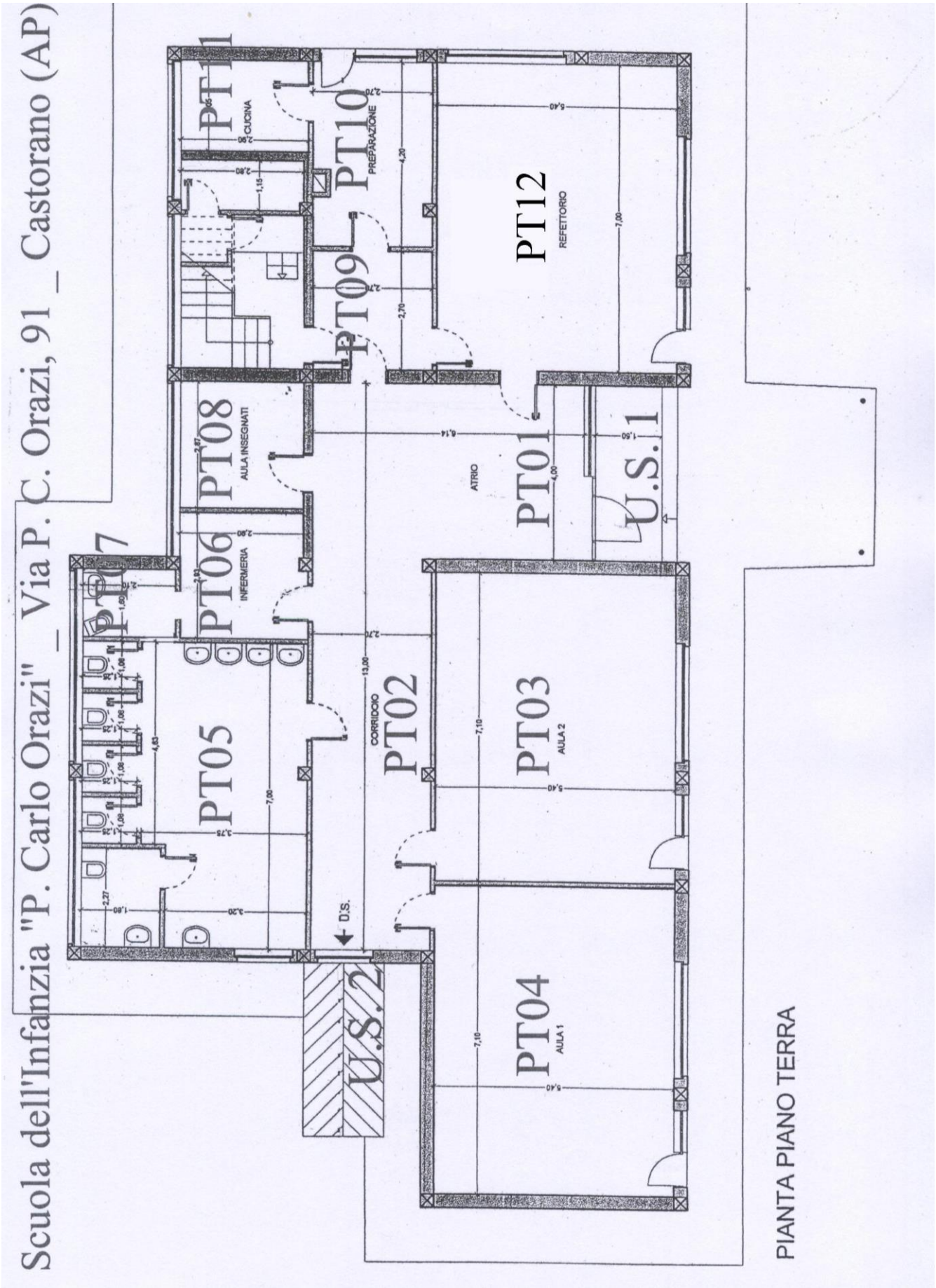
Piano terra:
A partire dall'ingresso principale PT01 troviamo la guardiania presidiata da un collaboratore scolastico che all'occorrenza, in caso di evacuazione dell'edificio sarà pronto ad aprire i portoni principali e a vietare a chiunque di entrare all'interno dell'edificio, a destra dell'ingresso c'è il refettorio PT15 e i locali della cucina PT10 e PT11. per un corridoio PT02, si procede per le due aule PT03 e PT04 con prospicienti i servizi igienici per gli alunni, a seguire un locale destinato ad infermeria e deposito PT06 con un retrostante servizio igienico per gli insegnanti ed i collaboratori ed un'aula insegnanti PT08.

Al piano terra si identificano i seguenti locali:

ID locale	Descrizione/destinazione d'uso	Estensione (in m^2)
P. Terra 01	Ingresso principale	13.76
P. Terra 02	Corridoio	35.10
P. Terra 03	Aula didattica	38.34
P. Terra 04	Aula didattica	38.34
P. Terra 05	Servizi igienici alunni e diversamente abili	35.70
P. Terra 06	Infermeria-deposito	8.50
P. Terra 07	Servizi igienici insegnanti e collaboratori	3.36
P. Terra 08	Aula insegnanti	8.32
P. Terra 09	Disimpegno	7.29
P. Terra 10	Preparazione cucina	11.34
P. Terra 11	Cucina	5.95
P. Terra 12	Refettorio	37.80

Tabella 1 Identificazione locali al piano seminterrato

1.4.2 Planimetria dei piani con le i relativi ID locale e le destinazioni d'uso.



1.5 Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica (massimo n. ipotizzabile)

PIANO	ALUNNI	DISABILI*	DOCENTI	NON DOCENTI	SEGRETARI
Terra	54	1	6	2	0
TOTALE	54	1	6	2	0

** disabilità motoria, psico-sensoriale ecc., comunque tale da richiedere particolare assistenza in caso di emergenza.*

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone; ☒
Tipo 1: Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone; ☐
Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone; ☐
Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone; ☐
Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone; ☐
Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone. ☐

1.6 Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

Luoghi a rischio	Numero	Ubicazione
Magazzini	1	PT06
Archivi	0	0
Laboratori	0	
Centrale termica	1	ingresso retrostante all'edificio, adiacente alla cucina
Biblioteca	0	0
Cucina	1	PT11
Mensa	1	PT12
Impianti sportivi	0	
Parcheggio	1	Esterno all'edificio

Aule particolari	Numero	Ubicazione
Aula magna per attività collettive	0	
Aule con studenti diversamente abili.	1	PT04
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione	0	

Altri rischi	Numero	Ubicazione
Sostanze tossiche	0	
Attrezzature articolari	0	

2 Organizzazione dell'emergenza

2.1 Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sullo popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattico per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

2.2 Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

2.3 Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio	Incendio
Ordigno esplosivo	Attacco terroristico
Allagamento	Alluvione
Emergenza elettrica	Evento sismico
Fuga di gas	Emergenza tossico-nocivo
Infortunio/malore	

2.4 Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'aula insegnanti (locale: **PT08);** il numero telefonico è: **073687279**
In caso di evacuazione il Centro di Coordinamento sarà localizzato nell'area di raccolta posta nello spazio antistante l'ingresso principale: Punto di raccolta Verde.
E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle altre aree di raccolta.

2.5 Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

1. SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI
2. SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi
3. SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

1. SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

COMPOSIZIONE	COMPETENZE E ATTESTATI	COMPITI
Due unità per piano (indicativamente)	• Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione. • Attestato rilasciato dai VVF (se scuola con obbligo del Certificato di Prevenzione Incendi).	• Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione • Sceglie il mezzo di estinzione. • Spegne l'incendio.

N.	NOMINATIVO		TEL.INTERNO	PIANO	CORSO		PATENTINO VVF	NOTE
					ENTE	ORE		
1	Catalini	Desirè		Terra	2012			
2	Antonacci	Giuseppina		Terra	2001			
3	Amatucci	Gisella		Terra	2001			

N. persone addestrate e formate alla Prevenzione Incendi: 3
In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune) richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza. Allegare programmi dei corsi e fotocopie degli attestati conseguiti.

2. SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	tel.	SOSTITUTO	tel.
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	Catalini Desirè		Antonacci Giuseppina	
Diffusione ordine di evacuazione	Non docente	Amatucci Gisella		Antonacci Giuseppina	
Chiamato di soccorso	Non docente	Antonacci Giuseppina		Amatucci Gisella	
Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente o non docente				
Studente apri-fila sezione A	Studente	Consorti Gemma		Cecchetti Nikolas	
Studente chiudi -fila sezione A	Studente	Vittori Mattia		Quitadamo Michele	
Studente apri- fila sezione B	Studente	Filiaggi Lorenzo		Cardosi Marco	
Studente chiudi -fila sezione B	Studente	Menzietti Letizia		Carosi Matilda	
Responsabile centro di raccolta esterno Colore: Verde	Addetto Segreteria o Docente	Catalini Desirè		Amatucci Gisella	

È OPPORTUNO, IN CONSIDERAZIONE DEL FATTO CHE SPESSO I RAGAZZI VENGONO SPOSTATI DI BANCO, CHE SI CONTRASSEGNI CON APPOSITI SEGNI DISTINTIVI (TIPO PALLINO VERDE E PALLINO ROSSO ADESIVO) I BANCHI DEI RAGAZZI CHE AVRANNO FUNZIONE DI APRI-FILA (VERDI) E CHIUDI-FILA (ROSSI) COSÌ DA NON PORTARE CONFUSIONE NEI RAGAZZI STESSI.

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	TEL	SOSTITUTO	TEL.
Interruzione energia elettrica/gas; Piano terra	Collaboratore scolastico	Antonacci Giuseppina		Amatucci Gisella	
Controllo operazioni d'evacuazione; Piano terra	Collaboratore scolastico	Amatucci Gisella		Amatucci Gisella	
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza; Piano terra	Collaboratore scolastico	Antonacci Giuseppina		Antonacci Giuseppina	

N. di persone complessivo della squadra di evacuazione: 11

3. SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

COMPOSIZIONE	COMPETENZE E ATTESTATI	COMPITI
Due unità per piano (indicativamente)	Abilitati dopo corso di formazione	• Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. • Utilizzo delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. • Interventi di primo soccorso.

N.	NOMINATIVO		TEL.INTERNO	PIANO	CORSO		NOTE
					ENTE	ORE	Aggiornamento
1	Catalini	Desirè		Terra	2006		2013
2	Antonacci	Giuseppina		Terra	2001		2008
3	Amatucci	Gisella		Terra	2002		2013

N. persone addestrate e formate al Pronto Soccorso: 3
In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune) richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza. Allegare programmi dei corsi e fotocopie degli attestati conseguiti.

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO					
N	Ubicazione	PIANO	CONTROLLO CONTENUTO	DATA	NOMINATIVO
1	Infermeria PT06	P. Terra			

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
ALLEGATO 1 (DM 388/04)

- Guanti sterili monouso (5 paia).
- Visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- Teli sterili monouso (2).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
- Confezione di rete elastica di misura media (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
- Un paio di forbici.
- Lacci emostatici (3).
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- Termometro.
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

3 Procedure di emergenza e di evacuazione

3.1 Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza:

- Attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.
- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.
- Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.
- Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.
- Dà il segnale di fine emergenza.

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta.
In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1. **i non docenti:**

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);
- comunicano al Capo d'Istituto la presenza complessiva degli studenti.

2. **i docenti:**

- effettuano l'evacuazione della propria classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivati all'area di raccolta, acquisiscono la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);

SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO. PERSONALE DI SEGRETERIA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE. DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta, gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudifila".
- Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

N.B. Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni (insegnante di sostegno).
I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI PIANO - PERSONALE NON DOCENTE

All'insorgere di un'emergenza:

- Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona lo campanella di "inizio emergenza".
- Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine d'evacuazione dell'edificio:

- Toglie lo tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas;

- Se è addetto alla portineria, apre gli ingressi, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

SCHEDA 6 - STUDENTI APRI-FILA - CHIUDI-FILA – SOCCORSO.

All'ordine d'evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma e seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente;
- Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta;
- I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

3.2 Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

3.2.1 Incendio di ridotte proporzioni

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore:

- Procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore: allontana le persone;
- compartimenta lo zona dell'incendio:
- allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima sulle fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato e gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria al fine di evitare il raggiungimento di temperature pericolose che potrebbero causare l'accensione di altro materiale presente e inoltre far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

3.2.2 Incendio di vaste proporzioni

1. Avvisare i Vigili del Fuoco;
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale d'evacuazione della scuola;
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più all'inizio possibile degli impianti;
4. Compartimentare le zone circostanti;
5. Utilizzare gli idranti per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti;
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

3.2.3 Raccomandazioni finali

Quando l'incendio è domato:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

Note Generali

- Attenzione alle superfici vetrate che a causa del calore possono esplodere;
- In caso di impiego di estintori ad Halon. in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo lo scarica;
- Non dirigere mai il getto contro le persone avvolte dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

3.3 Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene per mezzo d'allarme sonoro e di telefoni via cavo.

1. **Avvisi con campanella**

L'attivazione della campanella è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati. Per l'individuazione fare riferimento alle planimetrie.

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio_emergenza	Intermittente 2 secondi	In caso d'evento interno chiunque si accorga dell'emergenza In caso d'evento esterno il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Intermittente 10 secondi	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

2. **Comunicazioni a mezzo altoparlante**

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3. 4. 5 10 M 26 agosto 1992).
E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

3. **Enti esterni di pronto intervento**

PRONTO SOCCORSO	**118**
VIGILI DEL FUOCO	**115**
POLIZIA	**113**
CARABINIERI	**112**
CIIP: ENTE GESTORE ACQUA	**800-216172** **07362721**
ENEL **ENTE GESTORE ENERGIA ELETTRICA**	**803500**
ENTE GESTORE GAS	**…….**
CENTRO ANTIVELENI ANCONA	**071/2204636** **0721/81028** **071/2204636**

3.4 Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

3.4.1 In caso di malore o infortunio: **118** - Pronto Soccorso.

- Pronto qui è la Scuola dell'Infanzia di Castorano ubicata in via Padre C. Orazi n. 91 a Castorano.
- È richiesto il vostro intervento per un incidente.
- Il mio nome è …….., il nostro numero di telefono è: 073687279
- Si tratta di ……. (descrivere brevemente il tipo d'infortunio/incidente: caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore. ecc.);
- La vittima è …… (descrivere brevemente in quali condizioni si trova la vittima: è rimasta incastrata. etc.).
- Segnalare se eventualmente c'è rischio per altre persone;
- La vittima è …….. (descrivere le condizioni di salute dell'infortunato: sanguina abbondantemente, è svenuto, non parla, non respira, ecc.);
- In questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (indicare quali manovre si stanno compiendo sull'infortunato: una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)
- Qui è la Scuola dell'Infanzia di Castorano ubicata in via Padre C. Orazi n. 91 a Castorano.;
- Mandiamo subito una persona che vi aspetti all'ingresso della scuola, su via Padre C. Orazi;
- Il mio nome è …… il nostro numero di telefono è: 073687279

3.4.2 In caso d'Incendio: **115** - Vigili del Fuoco.

- Pronto qui è la Scuola dell'Infanzia di Castorano ubicata in via Padre C. Orazi n. 91 a Castorano;
- È richiesto il vostro intervento per un principio d'incendio;
- Il mio nome è …….. il nostro numero di telefono è: 073687279.;
- L'incendio si è sviluppato nel locale ……..;
- Segnalare se si è tentato di spegnere il fuoco con l'uso di estintori;
- Segnalare l'eventuale presenza di persone intrappolate nell'edificio ed a quale piano;
- Ripeto qui è la Scuola dell'Infanzia di Castorano ubicata in via Padre C. Orazi n. 91 a Castorano.
- È richiesto il vostro intervento per un principio d'incendio;
- Il mio nome è ……..…… il nostro numero di telefono è: 073687279.

3.5 Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella.
Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'interno e all'esterno dell'edificio.

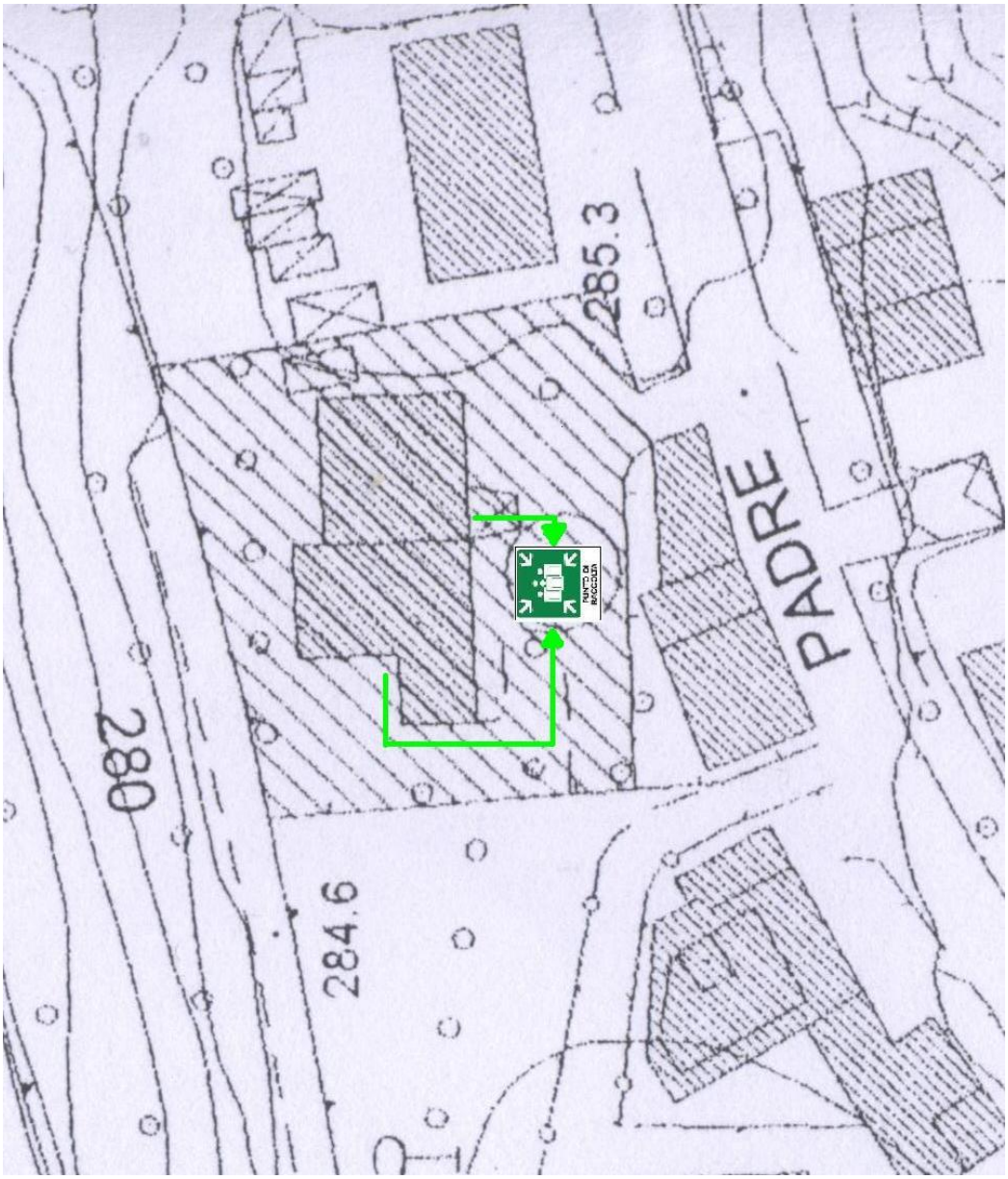
- Le aree di raccolta esterne sono destinate agli occupanti dell'intero edificio scolastico in caso di evacuazione totale, in modo da permettere al coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.
    - Punto di Raccolta VERDE, situato spazio aperto antistante l'ingresso principale è da intendersi come il Punto di Raccolta principale da raggiungere possibilmente da tutti, di modo che il coordinatore dell'emergenza abbia complessivamente la situazione sotto controllo di tutti gli occupanti dell'intero edificio scolastico evacuati. Al verificarsi dell'emergenza di evacuazione dovranno essere convocati immediatamente i locali Vigili Urbani o la Protezione Civile che si adopererà per la chiusura al traffico del Punto di Raccolta.

Le aree di raccolta devono far capo a **"luoghi sicuri"** individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico).
Ad es. Giardini protetti. cortili non chiusi. piazze chiuse al traffico. La definizione appena riportata è tratta dal DM 30 novembre 1983.

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

	AREA DI RACCOLTA	
N.	**Descrizione e ubicazione dell'area**	Colore
1	Spazio aperto antistante l'ingresso principale	VERDE



3.5.1 Deflusso dai piani e identificazione dei percorsi d'esodo

PIANO TERRA

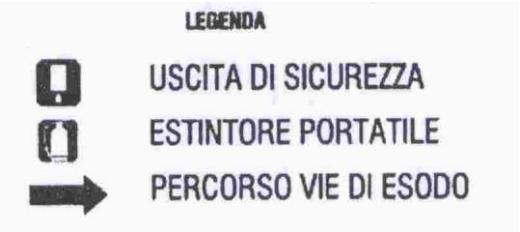
PERCORSO DI ESODO P.E. 1 P. T.:
tutti gli occupanti i locali PT03, PT05, PT01, PT06, PT 07, PT08, PT09, PT 10, PT11 e PT12 usciranno dall'uscita di emergenza 01 e si dirigeranno verso il punto di raccolta VERDE.

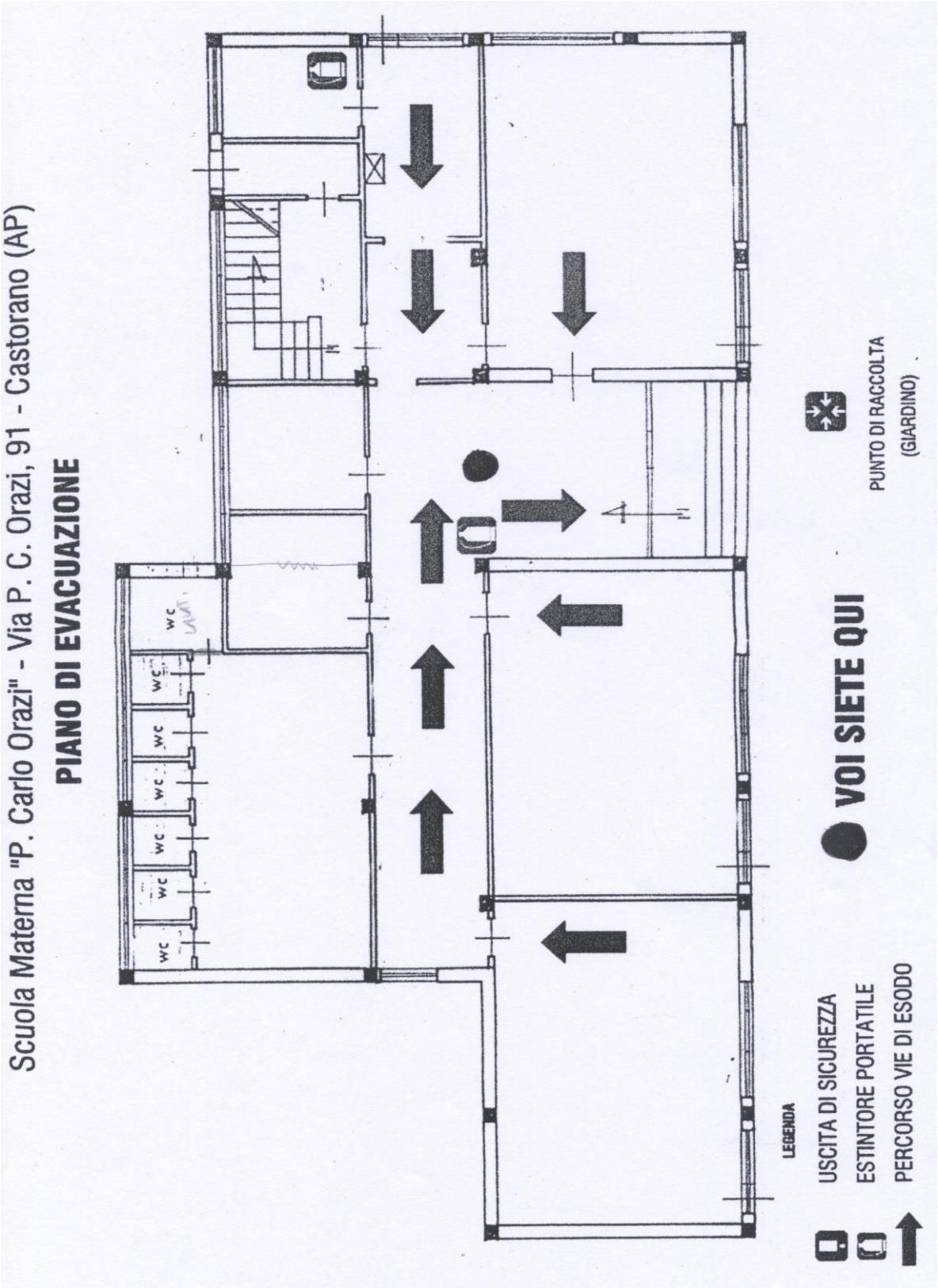
PERCORSO DI ESODO P.E. 2 P. T.:
tutti gli occupanti i locali PT04, usciranno dall'uscita di emergenza 02 e si dirigeranno verso il punto di raccolta VERDE.

In caso di incendio di locali posti tra l'aula didattica PT03 e l'uscita di emergenza n. 1, che renderanno il **PERCORSO DI ESODO P.E. 1 P. T**. inpraticabile gli occupanti della stessa aula si dirigeranno verso l'uscita di sicurezza n. 2 dando la precedenza agli occupanti dell'aula PT04.

3.5.2 Planimetrie di sicurezza

Le planimetrie sono appese nelle classi nei corridoi o zone comuni.
Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:





Le planimetrie di sicurezza devono essere aggiornate dal comune di Castorano a causa di errori cartografici nelle porte e in vari ambienti della scuola.

4 Norme di comportamento in base al tipo d'emergenza e mansione.

SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

- Interrompere tutte le attività;
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano;
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare.
- Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli Apri-fila;
- Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede;
- Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
- Seguire le vie di fuga indicate;
- Non usare mai l'ascensore;
- Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI;

- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

A tal proposito è bene che ogni ambiente scolastico sia dotato di dotazione minima per affrontare tale emergenza composta da rotoli di scocc, fazzoletti, stracci e bottiglie di acqua.

SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio;

- Avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- Avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme.

Lo stato di pre-allarme consiste in:

- Interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- Se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVFF e se del caso il Pronto Soccorso;
- Dare il segnale d'evacuazione;
- Avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- Coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Lo stato di cessato-allarme consiste in:

- Dare l'avviso di fine emergenza;
- Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- Arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- Far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- Avvertire (se necessario) le compagnie Gas, Corrente elettrica.

SCHEDA 3. NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- Valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- Interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- Avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- Coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- Mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione;

Gli studenti devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche d'evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 4 . NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme.

Lo stato di pre-allarme consiste in:

- Verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- Azionare generatore sussidiario (se c'è);
- Telefonare alla Società Elettrica Enel;
- Avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi: disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5. NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:
- Non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- Avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Lo stato di allarme consiste in:
- Evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- Telefonare immediatamente alla Polizia;
- Avvertire i VVFF ed il Pronto Soccorso;

- Avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- Attivare l'allarme per l'evacuazione;
- Coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6 . NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO (incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso d'emergenza per nube tossico, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, o salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:
- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi);
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato d'allarme.

Lo stato di allarme consiste in:
- Far rientrare tutti nella scuola;
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrico e non usare i telefoni.

I docenti devono:
- Chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe;
- Assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- Mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:
- Stendersi a terra tenere uno straccio bagnato sul naso.

I docenti di sostegno devono:
- Con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati do operatori scolastici, curare lo protezione degli alunni disabili.

A tal proposito è bene che ogni ambiente scolastico sia dotato di dotazione minima per affrontare tale emergenza composta da rotoli di scocc, fazzoletti, stracci e bottiglie di acqua.

SCHEDA 7 . NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Lo stato di pre-allarme consiste in:
- Interrompere immediatamente l'erogazione d'acqua dal contatore esterno;
- Aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra

operazione elettrica;

- Avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- Telefonare all'Ente gestore dell'acquedotto;
- Verificare se vi sono cause accertabili di fughe d'acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causo dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e Interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme.

Lo stato di cessato allarme consiste in:

- Dare l'avviso di fine emergenza;
- Avvertire l'Ente gestore dell'acquedotto;

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme.

Lo stato d'allarme consiste in:

- Avvertire i vigili del fuoco;
- Attivare il sistema d'allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI

Il Capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- Le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- Cosa faranno i loro figli a scuola in caso d'emergenza;
- Quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

5 Presidi antincendio

5.1 Tabella ubicazione e utilizzo

MEZZI DI ESTINZIONE	PIANO	UBICAZIONE	TIPO	N.	CONTROLLO SEMESTRALE
Estintore portatile	Piano Terra	PT01	P	1	
Estintore portatile	Piano Terra	PT10	P	2	

LEGENDA (per estintori e idranti)

Mezzo di estinzione	TIPO
I = Idrante	**P = Polvere** 6 Kg ABC 33A-233BC
N = Naspo	**H = Halon**
M = Manichetta	**AC = Acqua**
E = Estintore PORTATILE	**CO_2 =Anidride carbonica** 5 Kg 113B
	S = Schiuma

NOTA. Controllo dei presidi antincendio.

Durante il controllo occorre verificare;

- Condizioni generali degli estintori, manichette, raccordi e valvole;
- Peso dell'estintore;
- Pressione interna mediante manometro;
- Integrità del sigillo.

ESTINTORI A POLVERE

Gli estintori a polvere sono indicati per l'estinzione di fiamme che abbiano attaccato **materiali solidi (carta, legno, piante, stoffa, ecc.)** o **liquidi**. La durata dell'erogazione della polvere degli estintori da 6 kg normalmente in dotazione è di circa 10 secondi.

Possono essere usati su apparecchiature elettriche in tensione.

Utilizzo

1. **Sganciare l'estintore dal supporto a parete (semplicemente appoggiato)**
2. **Togliere la spina di sicurezza**
3. **Impugnare la lancia**
4. **Dirigere la lancia alla base delle fiamme e premere a fondo la leva di comando**

- Nel caso il fuoco interessi materiali solidi (carta, legno, piante, stoffa, ecc.) il getto va diretto con insistenza su un punto del fuoco fino a completa estinzione delle fiamme. Solo allora si può colpire un altro punto.

- Nel caso invece il fuoco interessi dei liquidi è necessario procedere a ventaglio in modo da ricoprire con l'agente estinguente la maggior superficie possibile interessata dalle fiamme facendo attenzione all'eventuale riaccensione. Piccoli incendi di liquidi contenuti in recipienti possono essere domati semplicemente coprendo l'imboccatura con il coperchio o con la coperta antifiamma.

Non dirigere mai il getto contro le persone. Le sostanze estinguenti possono causare conseguenze peggiori delle ustioni.

ESTINTORI A CO_2 (ANIDRIDE CARBONICA)

Gli estintori a CO_2 sono indicati per l'estinzione di fiamme che abbiano attaccato **apparecchiature elettroniche** anche in tensione in quanto, a differenza degli estintori in polvere, non le danneggiano.

Utilizzo

1. **Sganciare l'estintore dal supporto a parete (è semplicemente appoggiato)**
2. **Alzare il cono erogatore**
3. **Togliere la spina di sicurezza**
4. **Impugnare la maniglia e schiacciare il pulsante, dirigendo il getto alla base delle fiamme**

Il getto è efficace solo se usato da distanza ravvicinata.

Il gas erogato è inodore e incolore non tossico, ma asfissiante. Pertanto è necessario limitare il più possibile l'esposizione.
E' necessario prestare massima attenzione al pericolo di ustioni da congelamento, in quanto il gas fuoriesce ad una temperatura di 73° C.
Non dirigere mai il getto contro le persone. Nel caso le fiamme abbiano attaccato gli indumenti di una persona va usata la coperta antifiamma.

COPERTE ANTIFIAMMA

Le coperte antifiamma sono indicate per l'estinzione di fiamme che abbiano attaccato singoli oggetti o apparecchiature quali ad esempio **computer** o **stampanti**.

Sono inoltre particolarmente indicate per proteggere le persone dalle fiamme oppure nel caso l'incendio abbia attaccato gli **indumenti** di una persona.

Utilizzo

1. **Estrarre la Coperta Antifiamma dall'involucro**
2. **Avanzare verso l'incendio proteggendosi dal calore con la coperta stessa**
3. **La coperta deve scorrere ed essere adagiata sul materiale incendiato senza provocare vortici d'aria che alimenterebbero ulteriormente la combustione**

4. Far aderire il più possibile la coperta al materiale in fiamme, evitando infiltrazioni di aria e trattenendola fino al completo raffreddamento

Nel caso il fuoco abbia attaccato gli indumenti di una persona

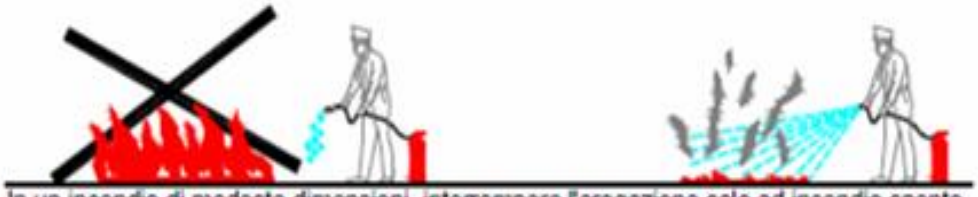
1. Impedire che l'infortunato si metta a correre

2. Avvolgere con la coperta antifiamma la persona fino a completa estinzione delle fiamme;

USO DELL'ESTINTORE

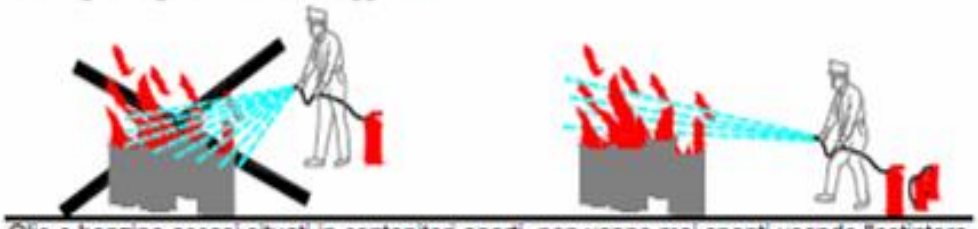
Fiamme e fumo rendono il fuoco difficile da spegnere, perciò bisogna porsi con il vento dietro le spalle e spegnere il fuoco dall'alto verso il basso.

Non spruzzare con l'estintore inutilmente e sempre dall'alto verso il basso.



In un incendio di modeste dimensioni, interrompere l'erogazione solo ad incendio spento ed utilizzare la rimanenza per bonificare la zona.

Un incendio di medie dimensioni non va mai spento da soli,ma bisogna utilizzare più estintori, uno per volta, attaccando le fiamme contemporaneamente da più parti, facendo convergere il getto senza fronteggiarsi.



Olio e benzina accesi,situati in contenitori aperti, non vanno mai spenti usando l'estintore dall'alto, ma orientando il getto dell'estintore sul bordo del contenitore, cercando di rompere la fiamma per permettere il soffocamento dell'incendio.

Una volta usato, l'estintore va sostituito con uno identico pieno.

5.2 Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio

CLASSE DI INCENDIO		MATERIALI DA PROTEGGERE	SOSTANZE ESTINGUENTI					
			Acqua			CO2	P	H
			Getto pieno	Nebul. o vapore				1
A	INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e cartoni						2
		Gomma e derivati						2
		Tessuti naturali						2
		Cuoio e pelli						2
		Libri e documenti						2
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte						2
B	INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua						
		Vernici e solventi						
		Oli minerali e benzine						
		Automezzi						
C	INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno						
		Metano, propano e butano						
		Etilene, propilene e acetilene						
D	INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEAMENTE COMBUSTIBILI PRESENZA DI ARIA REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, cloratie perclorati						
		Alchilati di alluminio						
		Perossido di bario, di sodio e di potassio						
		Magnesio e manganese						
		Sodio e potassio						
		Alluminio in polvere						
E	INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori		**3**				
		Alternatori		**3**				
		Quadri ed interruttori		**3**				
		Motori elettrici		**3**				

		Impianti telefonici						

LEGENDA

	USO VIETATO	1	IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI
	SCARSAMENTE EFFICACI	2	SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)
	EFFICACE	3	PERMESSA PURCHÉ EROGATA DA IMPIANTI FISSI
	EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI		

5.3 Tabella sostanze estinguenti – Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE		EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	• Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione: il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. • Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. • Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda enerqicamente		• Possibilità di ustioni da per contatto durante l'erogazione. • Durante lo scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente, pericolo di asfissia
POLVERE	• Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. • Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. • Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	tipo BC tipo ABC (polivalente) per metalli	In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi: raramente dermatosi.
HALON	• Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali. • Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili.	• Halon 1301, 1211(Aerare dopo l'erogazione ambienti chiusi) • Halon 2402 (Impiegare solo all'aperto)	• Innocuità decrescente nell'ordine DI elencazione • Alle concentrazioni di estinzione effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco. • Formazione di sostanze per decomposizione termica.

5.4 Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 493/96)

La segnaletica di sicurezza e di salute adottata sul posto di lavoro attraverso cartelli, colori, segnali luminosi ed acustici, comunicazioni verbali o gestuali fornisce indicazioni o prescrizioni.
In particolare la segnaletica adottata dal Datore di lavoro nell'Istituzione scolastica è necessaria per:

- Avvertire di un rischio o di un pericolo per le persone esposte;
- Vietare comportamenti che potrebbero causare pericolo;
- Prescrivere comportamenti necessari per la sicurezza; fornire indicazioni
- relative alle uscite di sicurezza, ai mezzi di soccorso o di salvataggio;
- Fornire altre indicazioni in materia di prevenzione e sicurezza.

I Lavoratori hanno l'obbligo di osservare e fare osservare la segnaletica di sicurezza adottata nel posto di lavoro. Il Personale docente ha in particolare anche il compito di informare gli alunni sul suo significato ed impartire le relative istruzioni.
La segnaletica di sicurezza si distingue per forme e colori ciascuno dei quali assume un preciso significato:
Rosso: segnale di divieto, allarme, pericolo, o di indicazione per materiali o attrezzature antincendio. Indica atteggiamenti pericolosi, alt, arresto e sgombero.
Giallo: segnale di avvertimento. Indica attenzione, cautela o verifica.
Azzurro: segnale di prescrizione. Indica un comportamento, un obbligo o un'azione specifica.
Verde: segnale di salvataggio, soccorso o di situazione di sicurezza. Indica l'ubicazione di porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali, oppure il ritorno alla normalità.

Cartelli con immagine bianca su sfondo rosso per la segnaletica antincendio

Cartello	Significato	Cartello	Significato
	ESTINTORE Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di un estintore		**LANCIA** Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di una lancia antincendio
	INDICATORE Cartello della segnaletica antincendio che si usa affiancato ad un altro cartello indica la direzione verso cui dirigersi per trovare quanto indicato dal cartello associato.		**IDRANTE** Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di una manichetta equivalente al cartello "lancia"
	ALLARME Cartello della segnaletica antincendio che indica il pulsante per attivare l'allarme antincendio		**INTERRUTTORE** Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di un interruttore per disattivare l'energia elettrica

Cartelli con immagine bianca su sfondo verde per la segnaletica di pronto soccorso e di evacuazione

Cartello	Significato	Cartello	Significato
	CASSETTA Cartello della segnaletica di pronto soccorso che indica la presenza di una cassetta di pronto soccorso		Cartello della segnaletica di pronto soccorso che indica la presenza di una barella
	INDICAZIONE Cartello che indica il percorso da seguire in caso di evacuazione. Se affiancato ad un altro cartello indica la direzione verso cui dirigersi per trovare quanto indicato dal cartello associato		Cartello della segnaletica di evacuazione che indica l'uscita di emergenza
	SCALA DI EMERGENZA Cartello della segnaletica di evacuazione che indica una scala di emergenza da percorrere in discesa.		**PUNTO DI RACCOLRA** **Indica il punto di raccolta da raggiungere**

Altri cartelli

Cartello	Significato	Cartello	Significato
	TELEFONO ABILITATO Cartello che indica la presenza di un cartello abilitato alle chiamate verso l'esterno		Cartello che si usa affiancato ad un altro cartello indica la direzione verso cui dirigersi per trovare quanto indicato dal cartello associato.
	SERVIZI IGIENICI ACCESSIBILI Cartello che indica la presenza di servizi igienici accessibili ai disabili.		**SERVIZI IGIENICI**
	VIETATO FUMARE		

6 Registro delle emergenze

Il piano di emergenza va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature – organizzazione – n. di persone presenti.

6.1 Registro delle Esercitazioni Periodiche

Esercitazioni periodiche: devono essere effettuate almeno due volte all'anno, ad es. all'inizio e a metà dell'anno scolastico.
N.B. Periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Data esercitazione	Ente coadiuvante	Persone presenti	Persone evacuate	Tempo previsto	Tempo effettivo

6.2 Registro della Formazione e Addestramento

L'esercitazione deve essere opportunamente preparata con il personale della scuola e gli studenti attraverso incontri o materiale scritto

Data	Argomento	N° ore	Formatore	N° docenti	N° non docenti	Classe/Sezione	N° studenti

6.3 Registro Controlli e Manutenzione Periodiche

Da compilare da parte del Coordinatore dell'Emergenza e/o del RSPP quando vengano rilevate o segnalate, durante la normale attività, durante i controlli periodici o durante le esercitazioni, anomalie, carenze o provvedimenti da adottare.

Argomento	Data	Problema rilevato	Segnalato da	Misura da adottare	Data di attuazione

7 Allegati

MODULO N° 1 – Modulo di evacuazione

(da tenere nel registro di Classe)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO - OFFIDA
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado – OFFIDA
Scuola dell'Infanzia, Primaria - CASTORANO
Via Ciabattoni, 12 63035 - OFFIDA (AP) - C.F. 92033370443 Tel. e Fax 0736/88.93.73 - 88.93.47
Sito Web: www.iscoffida.jimdo.com E-mail - apic81500d@istruzione.it

MODULO DI EVACUAZIONE Plesso via Padre C. Orazi n. 91 - Castorano

1. **CLASSE ____ SCUOLA DELL'INFANZIA CASTORANO**
2. **ALLIEVI PRESENTI _____**
3. **ALLIEVI EVACUATI _____**
4. **FERITI (*) _____**
5. **DISPERSI (*) _____**
6. **ZONA DI RACCOLTA**

☐ VERDE (Giardino)

7. **ANNOTAZIONI: _____**

_____

(*) Segnalazione nominativa

FIRMA DOCENTI

_____

_____

Data__ / __ / ____

MODULO N° 2 – Scheda riepilogativa dell'area di raccolta

Scuola:	Isc Offida: **SCUOLA DELL'INFANZIA CASTORANO**
Data	__ / __ / _____

Area di raccolta	(VERDE) giardino

Classe		piano		Allievi	Presenti	
Docenti: …….. ……..					Evacuati	
					Feriti	
					Dispersi	
Classe		piano		Allievi	Presenti	
Docenti: …….. ……..					Evacuati	
					Feriti	
					Dispersi	
Firma del Responsabile dell'area di raccolta				…….....		

N.B. il servizio portineria deve tenere un registro delle presenze all'interno della Scuola di visitatori, fornitori, ecc., che in caso di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita

Data__ / __ / ____

N. 3 - Foglio informativo per il piano di emergenza

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza o al Capo d'Istituto, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è ……
L'inizio emergenza è contraddistinto dal suono intermittente (ad intervalli di due secondi) della campanella.
La diffusione del segnale di evacuazione è dato da: campanella continua.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

1. Il sig./la sig.ra _____ è incaricato/a di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto;

2. Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
   - Disattivare l'interruttore elettrico di piano;
   - Disattivare l'erogazione del gas metano;
   - aprire tutto le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
   - Impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano d'emergenza.
3. Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
4. Lo studente Apri-fila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e cosi via fino all'uscita dello studente chiudi-fila, il quale provvede a chiudere lo porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe.
5. Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli studenti indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterno. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.
6. Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo di evacuazione modulo n. 1 all'interno del registro di classe, che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.
7. Il responsabile dell'area di raccolta esterno ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo n. che consegnerà al Capo d'Istituto od al Coordinatore dell'Emergenza per lo verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il Capo d'Istituto, od il Coordinatore dell'Emergenza, informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

N. 4 - AVVISO
PER RESIDENTI, DITTE ESTERNE E VISITATORI
COSA FARE IN CASO DI EMERGENZA

Chiunque rileva un fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc.) e non è assolutamente certo di potervi far fronte con successo deve seguire le seguenti procedure:

ALLARME

Vanno allertati direttamente i Soccorsi Pubblici interessati:

Vigili del Fuoco: **115**	Pronto soccorso: **118**	Servizio di Pubblico soccorso: **113**

TIPOLOGIE DI EMERGENZA

INCENDIO

In caso d'incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale, i presenti devono dare l'allarme tramite i pulsanti e allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere alla fine dell'evacuazione la porta del locale.

INFORTUNIO

In caso di infortunio chiamate subito i soccorsi, secondo le modalità indicate. Rimanete vicino all'infortunato, tranquillizzandolo se cosciente altrimenti segnalate subito lo stato di incoscienza. Evitate comunque di accalcarvi tutti intorno all'infortunato, fate invece spazio attorno e lasciate libera la strada per i soccorsi in arrivo.

TERREMOTO

In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche, anche di brevi intensità, è necessario portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo ed attuando l'evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione di simulazioni.
Nel caso che le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile e dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti. Prima di abbandonare lo stabile, una volta che è terminata l'emergenza, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo siano integre e fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.
Se lo stabile è stato interessato consistentemente nella resistenza delle strutture, rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli.

Squadra primo soccorso	Squadra antincendio

EVACUAZIONE

Qualora sia necessario procedere all'evacuazione degli edifici si segue la procedura descritta:

ALLARME

L'avviso di evacuazione dell'edificio viene dato da un apposito messaggio vocale o da un segnale sonoro di allarme.

RESPONSABILI SERVIZI E DIPENDENTI

A) Danno immediatamente istruzioni perché venga abbandonato ordinatamente il locale e venga dato il necessario supporto ai residenti o lavoratori esposti a rischi particolari.

B) Si assicurano che siano isolate eventuali apparecchiature interessate all'emergenza riportando rapidamente gli impianti in sicurezza.

C) Dispongono che vengano intercettate, se necessario, le utilities in funzione (gas, acqua, energia elettrica, ecc.), intervenendo sui dispositivi appositi (valvole, interruttori).

D) Si accertano che tutte le persone abbiano abbandonato il locale e lo abbandonano a loro volta provvedendo a chiudere la porta.

E) Svolti tali compiti si recano presso il luogo di ritrovo sicuro e forniscono alla Squadra di Emergenza ogni informazione utile.

RESIDENTI

1) Si recano presso il luogo di ritrovo sicuro, seguendo le istruzioni definite di seguito.

2) Mantengono la calma, **EVITANO DI INTRALCIARE I SOCCORSI, O DI CREARE ALLARMISMI O CONFUSIONE.**

3) Se i Responsabili di Servizio e dipendenti non sono presenti nei locali attuano le procedure indicate nel precedente capitolo (punti da A ad E).

PROCEDURE DI EVACUAZIONE

Al primo avviso di evacuazione TUTTI devono abbandonare il proprio posto di residenza o di lavoro recarsi ordinatamente all'esterno dell'edificio presso il LUOGO DI RITROVO SICURO così identificato: ***piazzale antistante l'edificio nella posizione indicata in planimetria.***

FINE DELL'EMERGENZA

L'emergenza viene dichiarata finita solo dopo che i Servizi interessati hanno, con opportune verifiche, riportato gli impianti alle normali condizioni di funzionamento isolando eventuali parti danneggiate.

PIANO DI EVACUAZIONE

NORME DI COMPORTAMENTO

Non appena udito il segnale d'allarme dovrai adottare il seguente comportamento:

- **Mantieni la calma.**
- **Interrompi immediatamente ogni attività.**
- Lascia tutto il materiale; prendi solo un indumento, se è a portata di mano, per proteggerti dal freddo o dalla pioggia.
- Incolonnati dietro gli apri-fila.
- Non spingere, non gridare, non correre, cammina in modo sollecito.
- Segui le vie di fuga indicate.
- Raggiungi la zona di raccolta assegnata**.**

Gli alunni apri-fila hanno il compito di aprire le porte e guidare la classe al punto di raccolta.

Gli alunni chiudi-fila hanno il compito di chiudere la porta dell'aula e controllare che nessuno dei compagni disabili o infortunati durante le fasi dell'evacuazione.

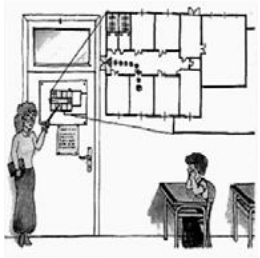
Classe …..

Alunni apri-fila …….

Alunni chiudi-fila …….

Entrando in qualsiasi locale della scuola, controlla il PIANO D'ESODO per memorizzare i percorsi sicuri da utilizzare in caso di emergenza.

Le classi dovranno accedere alle vie di fuga rispettando l'ordine di vicinanza di tali vie e il percorso prestabilito ed evidenziato nelle apposite piantine esposte in ciascuna aula.



Durante tutti i percorsi verso l'uscita dall'edificio scolastico, dovrai disporti in fila, distanziandoti mediante la apposizione del tuo braccio sulla spalla del compagno che ti precede o in fila indiana tenendo per mano il compagno che ti è vicino.

Nel caso in cui tu non fossi in classe al momento in cui è impartito l'ordine di evacuazione, segui le seguenti istruzioni:

a. se ti trovi nelle vicinanze della tua aula, rientra immediatamente e segui le istruzioni che saranno impartite;
b. se sei impossibilitato a raggiungere la tua aula e ti trovi vicino ad un'altra classe, entra in tale classe, nella quale sarai accolto, e segui le istruzioni che saranno impartite;
c. se sei impossibilitato a raggiungere la tua aula, devi segnalare la tua presenza ad un adulto e sarai preso in carico dal Coordinatore dell'Emergenza o da un suo delegato.

ISTITUTO COMPRENSIVO di OFFIDA

Comuni di Offida e Castorano

NORME DI SICUREZZA PER GLI ALUNNI

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Silvana Giordano
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Mario Castellucci
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
Giuseppe Benfaremo

INCENDIO

- mantieni la calma
- interrompi ogni attività

SE L'INCENDIO SI È SVILUPPATO NEL LOCALE IN CUI TI TROVI:

- avvisa subito un collaboratore scolastico di ciò che succede per un primo intervento.
- Procedi alla evacuazione del locale seguendo la consueta procedura.

SE L'INCENDIO SI È SVILUPPATO FUORI DAL LOCALE IN CUI TI TROVI, E LE VIE DI ESODO SONO LIBERE:

- Procedi all'evacuazione del locale seguendo la consueta procedura.

SE L'INCENDIO SI È SVILUPPATO FUORI DAL LOCALE IN CUI TI TROVI ED IL FUMO RENDE IMPRATICABILI LE SCALE ED I CORRIDOI:

- Cerca di sigillare le fessure da cui entra o potrebbe entrare il fumo con panni possibilmente bagnati, apri la finestra e, senza sporgerti troppo, chiedi soccorso.
- Richiudi subito la finestra.
- Se il fumo non ti permette di respirare, filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento.
- Attendi l'arrivo dei soccorsi.

COMPORTAMENTO DA SEGUIRE in caso di:

TERREMOTO

SE TI TROVI IN LUOGO CHIUSO:

- Mantieni la calma.
- Interrompi ogni attività.
- Evita di precipitarti disordinatamente all'esterno del locale in cui ti trovi.
- Allontanati da mobili pesanti, mensole, finestre e porte vetrate, il pericolo più comune è quello di essere colpiti da calcinacci, vetri e oggetti che cadono.
- Rimani in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o nell'angolo vicino ad un muro portante.
- Se sei nei corridoi o nelle scale entra nella classe più vicina.
- Dopo la scossa, all'ordine di evacuazione abbandona l'edificio recandoti con i tuoi compagni nell'area di raccolta assegnata.
- Non utilizzare gli ascensori, (perché potrebbero essere danneggiati) ma serviti con cautela delle scale del fabbricato.

SE TI TROVI ALL'APERTO

- Non sostare lungo i muri degli edifici, allontanati dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché cadendo potrebbero ferirti.
- Recati al punto di raccolta più vicino.

NUBE TOSSICA

- Mantieni la calma.
- Interrompi ogni attività.
- Chiudi immediatamente porte e finestre.
- Rimani nel locale in cui ti trovi.
- Attendi istruzioni dal personale preposto all'evacuazione dell'edificio.

In ogni altra situazione di pericolo

- **Attieniti scrupolosamente alle disposizioni degli insegnanti.**
- **Cerca sempre di mantenere la calma.**

SEGNALI DI ALLARME	
Evacuazione generale	**Suono prolungato ripetuto 3 volte**
Fine emergenza	**Suono continuo**